

Report sullo stato di attuazione della misura M5C1R1.1 – monitoring step dicembre 2024

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Avanzamento fisico dei target. – 2.1. Target M5C1-5. – 2.2. Target M5C1-3 (primario). – 2.3. Target M5C1-3 (secondario). – 2.4. Target M5C1-4 (primario). – 2.5. Target M5C1-4 (secondario). – 2.6. Beneficiari potenziali.

1. Introduzione

La Riforma delle politiche attive, introdotta mediante Il Programma nazionale GOL “Garanzia per l’occupabilità dei lavoratori”, è intervenuta introducendo la personalizzazione dei percorsi di politica attiva mediante la revisione del sistema di accesso alle politiche, in precedenza improntata ad un profiling essenzialmente basato su variabili “quantitative” e applicato quasi esclusivamente nell’intercettazione di un particolare target, quello dei NEET. Ora, per effetto della riforma GOL, l’accesso alle politiche avviene universalmente in seguito ad una valutazione complessiva delle caratteristiche della persona/utente del servizio per l’impiego, che considera e valuta anche i profili di tipo “qualitativo”. Tale fase è “obbligatoria” per essere avviati all’investimento GOL collegato alla Riforma ed è denominata *Assessment*.

La Riforma ha introdotto altresì la piena integrazione della formazione con i percorsi di politica attiva, comportando in molti casi la necessità di adeguare la Governance del sistema (presso le Regioni/Province autonome i servizi di formazione spesso sono collocati presso assessorati diversi da quelli competenti per i servizi al lavoro) nonché i sistemi informativi (altrettanto frequentemente gli operatori dei servizi per l’impiego non dispongono delle informazioni relative al percorso formativo dell’utente). Per questi motivi la Riforma è stata oggetto di aggiornamento, in particolare con il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2024.

Corollario della Riforma è rappresentato dal Piano Nuove Competenze, a sua volta aggiornato mediante il Piano Nuove Competenze Transizioni, che, in particolare, codifica gli strumenti di contrasto allo skills mismatch, da adottarsi mediante Leggi regionali/provinciali.

Anche l’implementazione dell’Investimento “GOL” ha concorso al disegno della Riforma.

La necessità di declinare in termini di servizi ex ante - mediante apposita nota definitoria condivisa con il livello territoriale - i livelli essenziali delle prestazioni introdotti dalla Riforma, ha consentito di introdurre una precisa quantificazione del livello minimo di servizio da erogarsi all’utenza.

La nota definitoria, quindi, viene presa a riferimento come parametro per superare i divari territoriali che tutt’ora persistono nell’ambito del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione italiano. Per tale circostanza, tra i target monitorati, particolare rilievo assume il target M5C1-5: l’80% dei servizi pubblici per l’impiego in ciascuna regione è in grado di proporre i livelli essenziali delle prestazioni come definiti nel programma di Occupabilità Garantita dei Lavoratori (GOL).

La Riforma come delineata concorre all’attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e all’Agenda ONU 2030, sarà pertanto oggetto di monitoraggio continuativo anche successivamente alla conclusione delle attività del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Alla riforma M5C1 R1.1 sono associati tre target quantitativi in scadenza nel Q4 2025:

Target M5C1-3: Almeno 3.000.000 di beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL). Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno il 75 % dei beneficiari deve essere costituito da donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità o persone di età inferiore ai 30 o superiore ai 55 anni.

Target M5C1-4 La formazione professionale deve essere inclusa nel programma per un quarto dei beneficiari delle ALMPs (800.000 persone in cinque anni). Pertanto, almeno 800.000 dei 3.000.000 di beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) dovrebbero aver partecipato alla formazione professionale. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno 300.000 di questi beneficiari dovranno aver partecipato a formazioni sulle competenze digitali.

Target M5C1-5 Un componente fondamentale del Programma GOL è definire un numero di livelli essenziali di servizi da fornire ai beneficiari di politiche attive, partendo da quelli più vulnerabili. Entro la fine del 2025, almeno l'80% dei Servizi Pubblici per l'Impiego (PES) in ciascuna regione dovrà assicurare i livelli essenziali di prestazione (LEP) definiti dal programma Garanzia Occupazionale dei Lavoratori (GOL).

In questo report si fornisce lo stato di avanzamento di ciascuno degli obiettivi (e degli obiettivi secondari ad essi associati), antepoendo per la sua particolare significatività, come sopra rappresentato, l'analisi relativa al target M5C1-5, la cui analisi consente di valutare l'impatto sotto il profilo sistemico della Riforma e la sua diffusione.

L'analisi è stata condotta a partire dai dati estratti dal sistema informativo SIU e integrati con le informazioni fornite dalle Regioni/Province Autonome sulla formazione.

2. Avanzamento fisico dei tre target

L'analisi descrive lo stato di avanzamento della misura al 30 novembre 2024 e illustra l'andamento dell'avanzamento fisico dei target da marzo 2024 a novembre 2024, mostrando le principali tendenze sia a livello nazionale che regionale, influenzate dalle misure di accelerazione del programma introdotte a marzo 2024 e in corso di attuazione sui territori (valorizzazione del tirocinio, implementazione di formazione breve sul percorso 1 e modulare sui percorsi 2, 3, 4).

2.1. Target M5C1-5: *Un componente fondamentale del Programma GOL è definire un numero di livelli essenziali di servizi da fornire ai beneficiari di politiche attive, partendo da quelli più vulnerabili. Entro la fine del 2025, almeno l'80% dei Servizi Pubblici per l'Impiego (PES) in ciascuna regione dovrà assicurare i livelli essenziali di prestazione (LEP) definiti dal programma Garanzia Occupazionale dei Lavoratori (GOL).*

L'avanzamento del target è rappresentato in Tab. 1. Il parametro di riferimento è costituito dalla nota definitoria, che per ogni eventualità si allega, e qui brevemente si sintetizza.

I Centri per l'impiego valorizzabili sono calcolati dall'Amministrazione centrale a partire dai dati riportati in SIU. Il singolo Centro per l'Impiego si ritiene conteggiato nel target qualora sia stato in grado di

stipulare il patto e proporre¹, per ciascun percorso, tutti i LEP, universali e caratterizzanti, previsti dal Programma GOL².

In tabella 1, per ogni regione è riportato nella prima colonna il numero totale dei servizi per l'impiego e nella seconda colonna il numero che rappresenta l'80% dei servizi per l'impiego a livello regionale, soglia che consente il raggiungimento del target in ciascuna regione. Nella terza colonna si riporta il numero di servizi per l'impiego che ad oggi è valorizzabile per il target³ e, infine, nella quarta colonna la percentuale di servizi per l'impiego valorizzabili rispetto al target dell'80%.

REGIONE	Totale CPI	80% CPI	Numero CPI valorizzabili	% Valorizzabili
ABRUZZO	15	12	5	41,7%
BASILICATA	8	7	0	0,0%
BOLZANO	7	6	3	50,0%
CALABRIA	17	14	14	100,0%
CAMPANIA	46	37	43	116,2%
EMILIA ROMAGNA	38	31	38	122,6%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	18	15	18	120,0%
LAZIO	38	31	37	119,4%
LIGURIA	13	11	13	118,2%
LOMBARDIA	64	52	63	121,2%
MARCHE	13	11	13	118,2%
MOLISE	3	3	0	0,0%
PIEMONTE	30	24	30	125,0%
PUGLIA	44	36	22	61,1%
SARDEGNA	29	24	27	112,5%
SICILIA	64	52	3	5,8%
TOSCANA	40	32	38	118,8%
TRENTO	12	10	11	110,0%
UMBRIA	5	4	5	125,0%
VALLE D'AOSTA	3	3	2	66,7%
VENETO	39	32	37	115,6%

Tabella 1. Avanzamento del target M5C1-5 per ogni regione.

In Fig. 1 è rappresentato l'avanzamento rispetto al target M5C1-5 di ogni regione a giugno 2024 (barra blu) e a novembre 2024 (barra arancione). Si può vedere che alcune regioni, come la Puglia, il Lazio e

¹ Con "proporre" si intende che il codice associato alla politica nella scheda anagrafico personale dell'utente si trova in stato almeno proposto.

² Si specifica che ciascuno dei LEP deve essere proposto ad almeno un utente, ma non necessariamente lo stesso utente deve ricevere la proposta di tutti i LEP.

³ In questo calcolo non si è per il momento considerato il LEP O relativamente al percorso 1 in quanto sono ancora in corso di implementazione le misure di promozione dell'autoimpiego di cui agli articoli 17 e 18 del D.L. 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95.

Friuli-Venezia Giulia hanno incrementato notevolmente la loro vicinanza al target. Nonostante ciò, ancora sette regioni non raggiungono il target come declinato da nota definitiva: Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Molise, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta.

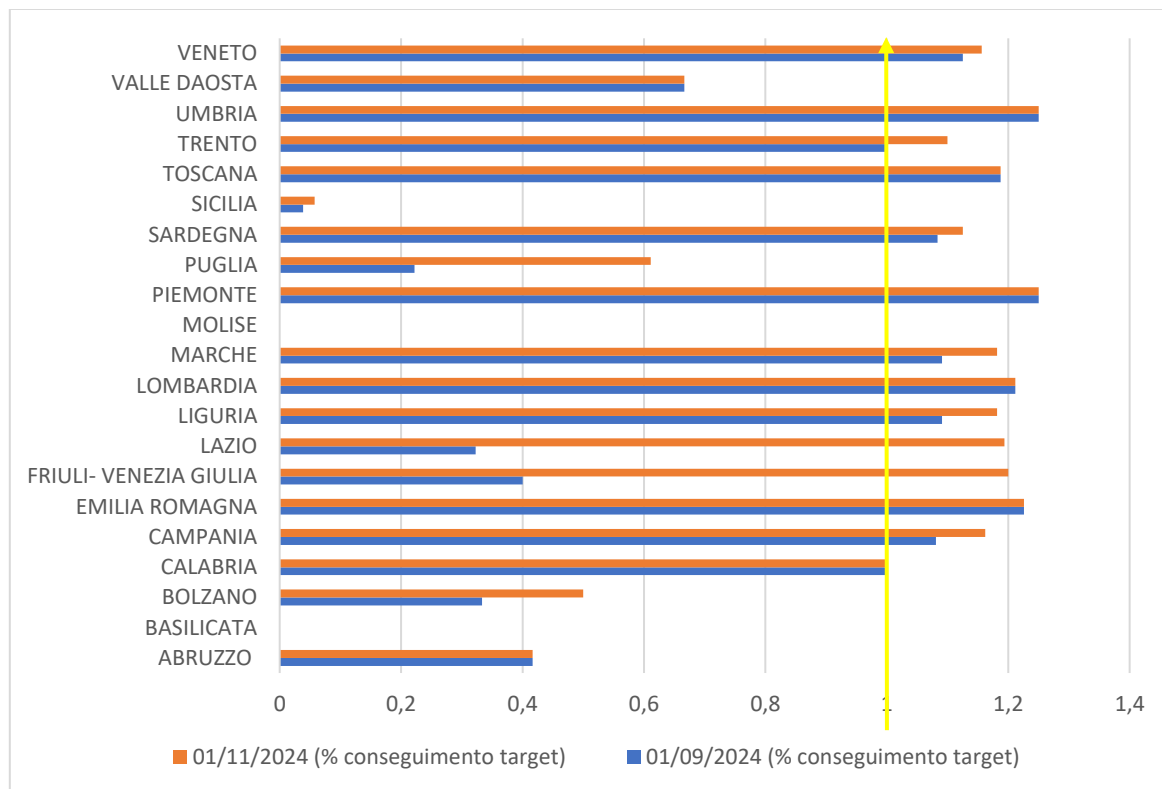


Fig.1 Percentuale di raggiungimento del target M5C1-5 in ogni regione.

Per approfondire il risultato sopra esposto si analizza la copertura dei LEP a livello nazionale, calcolata come la percentuale di CPI che a livello nazionale è in grado di “proporre” un determinato LEP. Il risultato è esposto in Tab. 2 Nella prima colonna si riporta il percorso GOL, nella seconda il LEP analizzato e nella terza la percentuale di copertura di quel LEP.

Percorso	LEP	% copertura
P1	E	97,1
	F1	96,9
P2	E	99,5
	F1	92,9
	H	99,5
P3	E	98,9
	F1	93,6
	H	99,1
P4	E	95,8
	F1	84,1
	M	92,9

N	99,3
H	91,8

Tab.2 percentuale di copertura dei LEP a livello nazionale.

Da Tab.2 emerge che per tutti i percorsi le percentuali di copertura dei LEP sono superiori al 90% con l'eccezione dell'Accompagnamento al lavoro (F1) per il percorso 4 che si attesta all'84,1%. L'analisi viene ripetuta a livello regionale per individuare le cause di esclusione dei CPI che non concorrono al target.

La Tab.3 contiene un focus sui LEP non "proposti" dai CPI di una regione esclusi dal conteggio del target. La prima colonna riporta la regione interessata, la seconda i percorsi su cui i CPI della regione, che non risultano rendicontabili, non propongono ancora i LEP richiesti dalla nota definitiva. La terza colonna specifica quali sono i LEP non ancora proposti per i percorsi di cui in colonna due.

Regione	Percorso per i cui i LEP non sono proposti in modo completo	LEP non ancora proposti
Abruzzo	4	F1, H
Basilicata	4	E, F1
Bolzano	4	E
Molise	1, 2, 3, 4	F1
Puglia	1	E
	4	H
Sicilia	2, 3, 4	F1
Valle d'Aosta	2, 3	E, F1

Tab.3 LEP non ancora proposti dai CPI non valorizzabili delle regioni che non raggiungono il target.

L'analisi in Tab.3 è coerente con le criticità generate dall'impatto sui sistemi della riforma GOL.

Oltre all'effetto già rappresentato, ossia la necessità di adeguare la governance, che in molti territori è ancora non pienamente comunicante tra servizi di formazione e servizi per il lavoro, si aggiunge quella della necessità di cooperare anche con i servizi sociali ai fini dell'implementazione del Percorso 4.

La non ancora piena interazione tra i servizi ha determinato la programmazione non parallela delle attività in particolare quella della acquisizione dei servizi necessari all'implementazione del Percorso 4 (predisposizione e pubblicazione avvisi ecc.).

La riforma ha altresì avuto un impatto sul sistema di più diretta e immediata collocazione nel mondo del lavoro dell'utenza cosiddetta "*work ready*" (cosiddetto "accompagnamento al lavoro"), le cui prestazioni collegate sono ancora molto differenziate al livello territoriale e diversamente registrate anche nei sistemi informativi.

Tuttavia, anche in seguito al primo ciclo di incontri bilaterali con le regioni /province autonome è emerso che è in corso di adozione l'avviso pubblico da parte della regione Molise dedicato alle politiche attive (tra cui F1) sui percorsi 1, 2 e 3. Restano invece non programmate le attività su P4. Il suddetto percorso non è oggetto di specifici dispositivi di attuazione in regione Puglia. È in corso di adozione l'avviso pubblico dedicato al P.4 per la regione Basilicata. Con riferimento alla Provincia autonoma di Bolzano, si prospetta un incremento dei numeri relativi all'erogazione del LEP E su P.4 grazie alla recente adozione

del dispositivo appositamente dedicato al percorso 4. Le criticità più profonde sono progressivamente affrontate dalla programmazione delle attività a livello regionale, per cui, specialmente per le attività sul percorso 4, l'adozione di appositi dispositivi di attuazione contribuirà ad implementare l'erogazione dei LEP da parte dei CPI diffusi sul territorio, determinando il conseguimento del target.

2.2. Target M5C1-3 (primario): *Almeno 3.000.000 di beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL)*

Alla data di rilevazione i presi in carico dal programma sono 3.108.100. Di questi 1.760.986 sono beneficiari del programma, così come definiti dalla "Nota definitiva" del 29 marzo 2024. In Tab. 4 per ogni regione sono riportati gli individui presi in carico e i beneficiari raggiunti.

Regione	Presi in carico	Beneficiari
ABRUZZO	54.064	31.391
BASILICATA	32.876	10.648
BOLZANO	12.411	10.559
CALABRIA	127.817	54.391
CAMPANIA	417.410	184.669
EMILIA-ROMAGNA	202.686	132.644
FRIULI-VENEZIA GIULIA	85.210	75.213
LAZIO	205.945	114.034
LIGURIA	50.238	34.179
LOMBARDIA	342.785	209.968
MARCHE	84.028	39.541
MOLISE	8.222	3.007
PIEMONTE	183.226	114.472
PUGLIA	272.619	123.899
SARDEGNA	135.155	95.040
SICILIA	392.684	120.483
TOSCANA	199.199	170.557
TRENTO	20.031	15.916
UMBRIA	47.099	33.648
VALLE DAOSTA	4.755	3.668
VENETO	229.640	182.969
NAZIONALE	3.108.100	1.760.896

Tab.4 Presi in carico e beneficiari per ogni regione.

L'andamento delle prese in carico e dei beneficiari da marzo a novembre è mostrato in Fig. 2. Sia le prese in carico che i beneficiari confermano una tendenza crescente nei mesi, mostrando come il programma continui a intercettare nuova platea e a convertire le prese in carico in beneficiari.

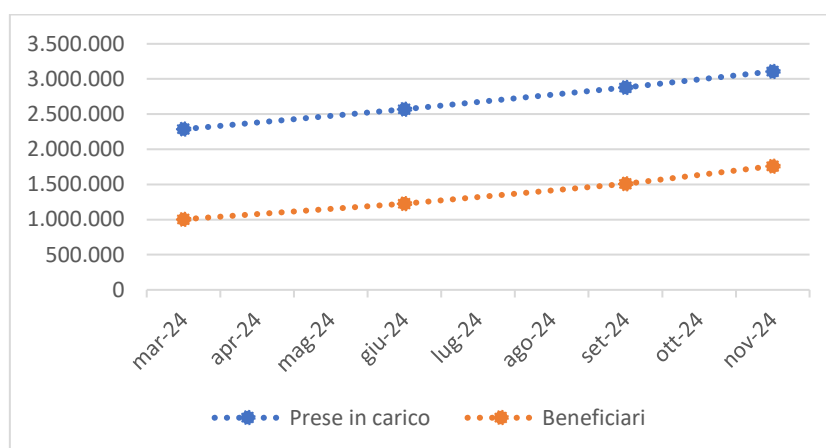


Fig. 2 Andamento delle prese in carico e dei beneficiari

Il tasso di conversione tra prese in carico e beneficiari è analizzato più nel dettaglio in Tab. 5 dove si mostra il dato delle prese in carico, dei beneficiari e il tasso di conversione delle prese in carico in beneficiari a marzo, giugno, settembre e novembre 2024. Il tasso di conversione da prese in carico a beneficiari è cresciuto costantemente nei mesi della rilevazione migliorando di ben 12,8 punti percentuali da marzo a novembre.

Mensilità	Prese in carico	Beneficiari	% conversione
mar-24	2.285.885	1.004.158	43,9
giu-24	2.569.210	1.224.310	47,7
set-24	2.879.401	1.510.038	52,4
nov-24	3.108.100	1.760.896	56,7

Tab. 5 Prese in carico, beneficiari e tasso di conversione delle prese in carico in beneficiari a marzo, giugno, settembre e novembre 2024.

In Fig. 3, invece, si mostra il tasso di conversione tra prese in carico e beneficiari a livello regionale. La maggior parte delle regioni/province autonome ha ormai un tasso di conversione superiore al 50% ad eccezione di Sicilia, Puglia, Molise, Marche, Campania, Calabria e Basilicata.

Il miglioramento del tasso di conversione si traduce in un incremento di performance del programma che si può vedere in Fig.4, dove è rappresentato l'avanzamento rispetto al target M5C1-3 di ogni regione a giugno 2024 (barra blu) e a novembre 2024 (barra arancione). Tutte le regioni si avvicinano al target di almeno dieci punti percentuali, con una media di 18,2 punti e alcune realtà particolarmente positive come Bolzano (+37,6%) e Veneto (+42,7%).

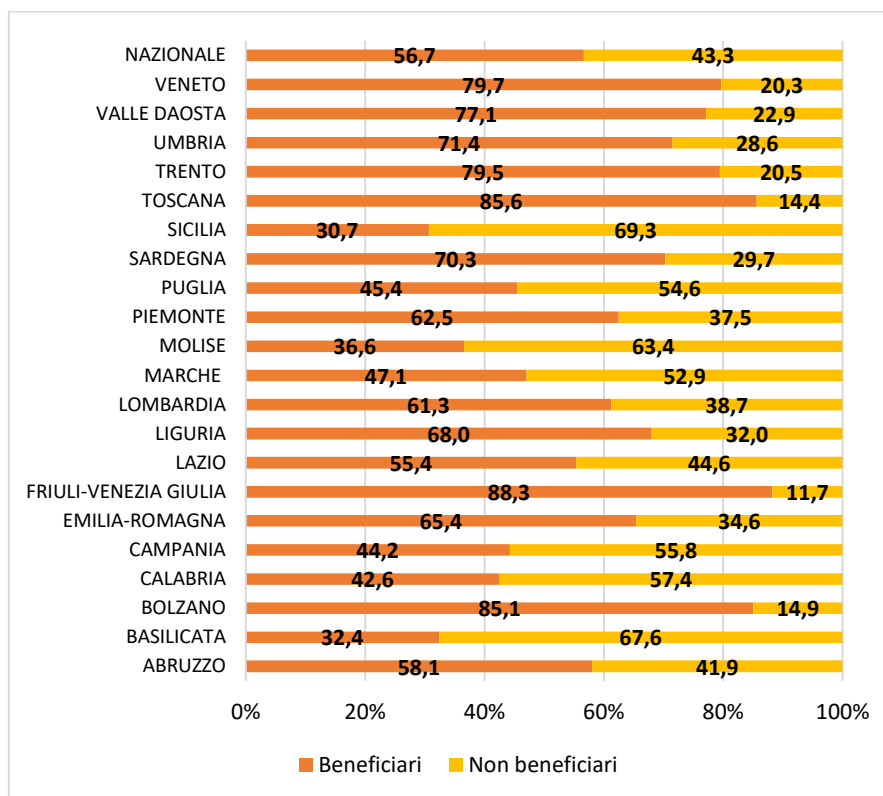


Fig. 3 Percentuale di conversione tra prese in carico e beneficiari, in ciascuna regione.

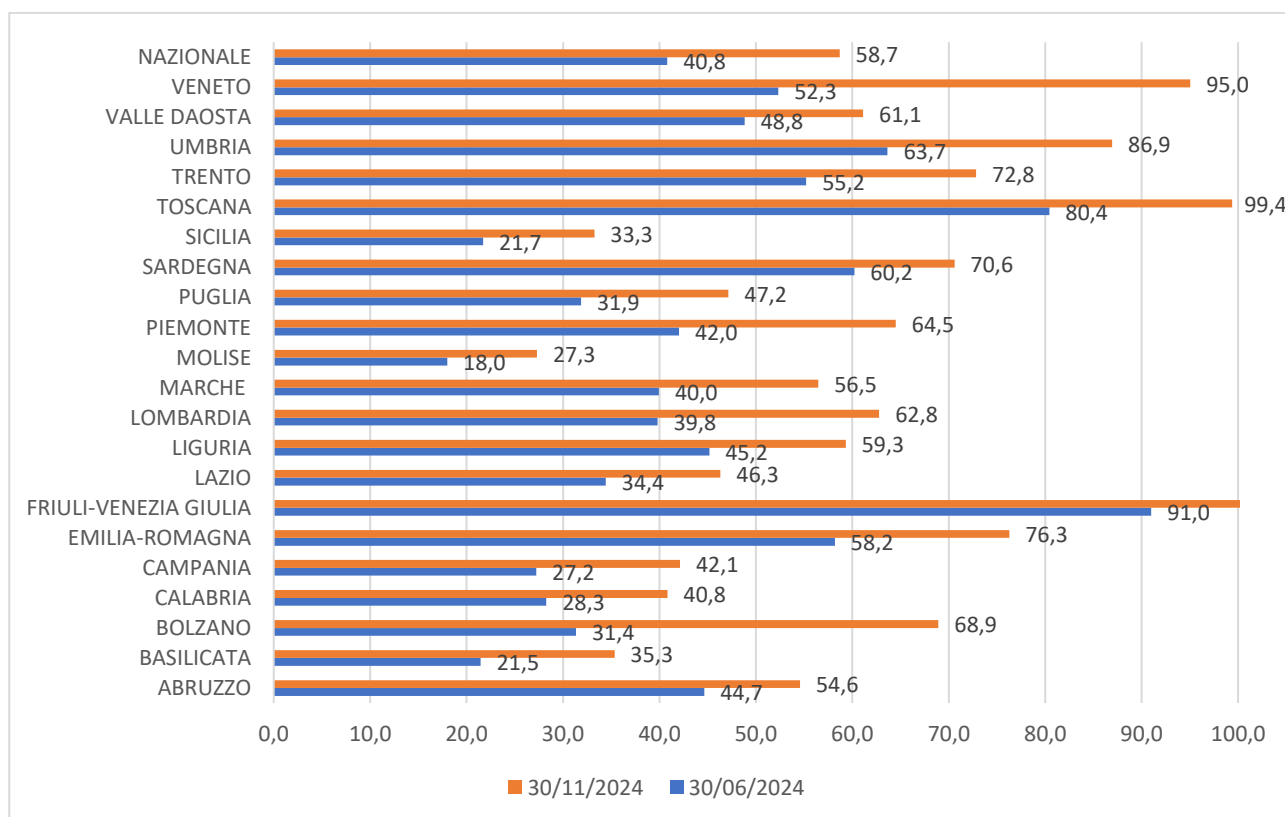


Fig 4. Percentuale di raggiungimento del target M5C1-3 in ogni regione al termine del primo e secondo semestre 2024.

Le figure 5 e 6 rappresentano, invece, la distribuzione sui percorsi rispettivamente delle prese in carico e dei beneficiari. Gli ingressi al percorso 1 sono i più numerosi: in 17 Regioni/Province autonome costituiscono più del 40% delle prese in carico. Gli utenti del percorso 1 sono anche coloro che raggiungono più frequentemente lo stato di beneficiario: in tutte le regioni, a parte la Campania, più della metà dei beneficiari è afferente al percorso 1.

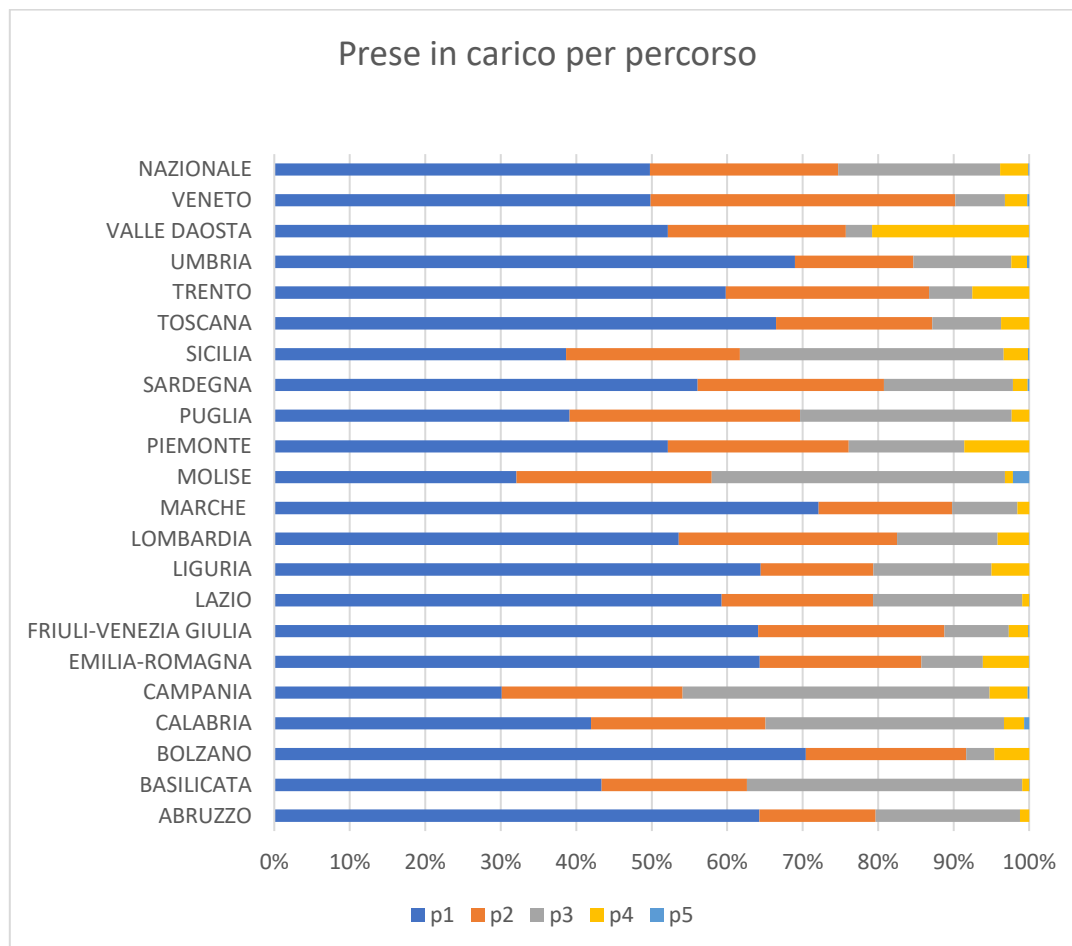


Fig. 5 Distribuzione delle prese in carico sui percorsi per regione

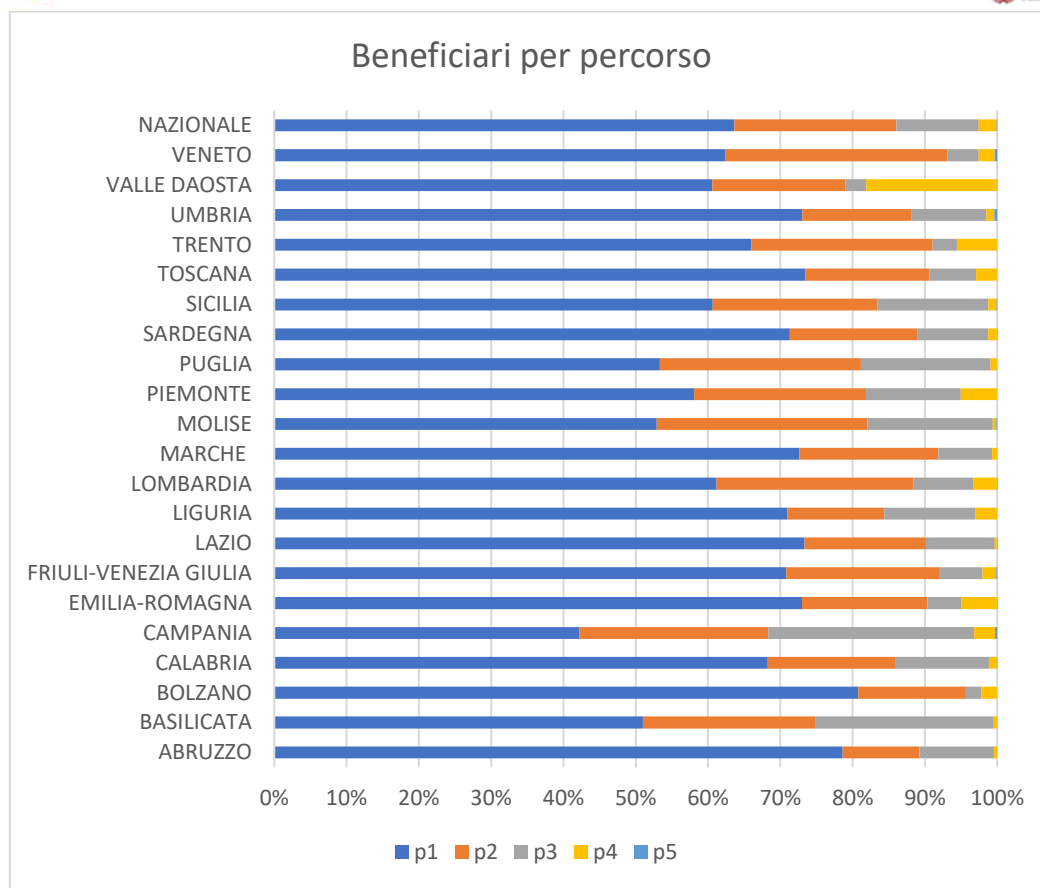
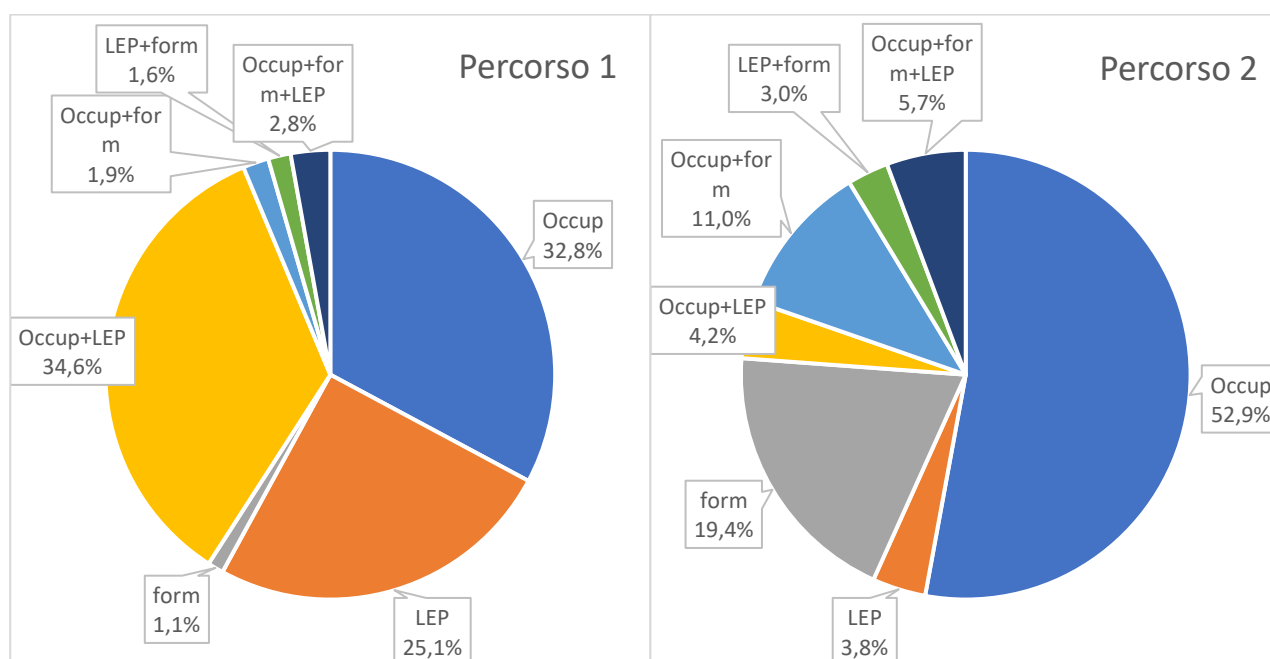


Fig. 6 Distribuzione dei beneficiari sui percorsi per regione

Nelle figure da 7 a 11 si rappresentano per ogni percorso i beneficiari per categoria, analizzando il peso delle tre diverse tipologie di attività che portano a target: il lavoro, la formazione e i servizi connessi ai LEP e le loro combinazioni.



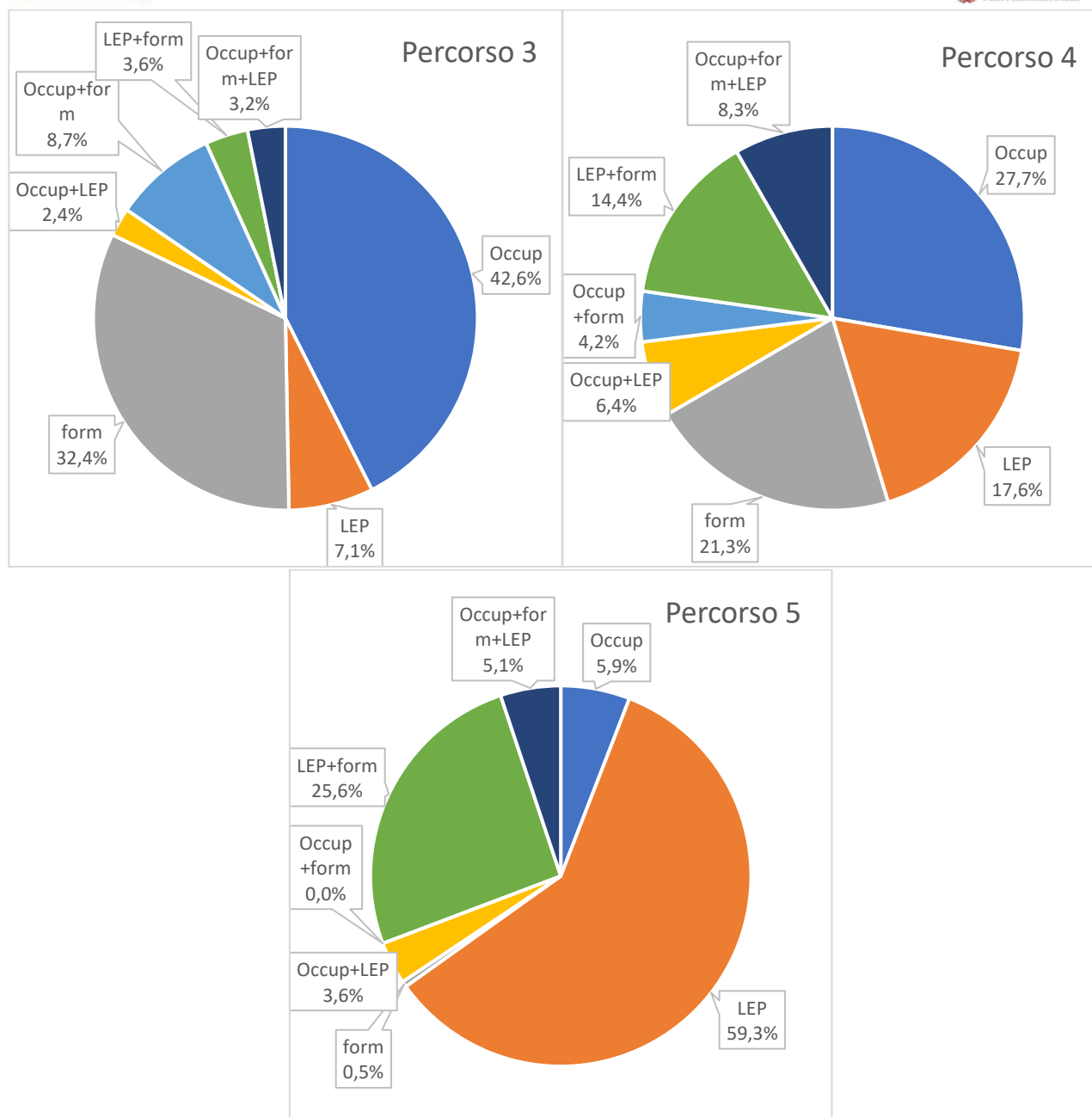


Fig. da 7 a 11. Per ogni percorso i beneficiari sono disaggregati in coloro che hanno attività lavorativa valorizzabile ai fini del target, coloro che hanno completato i LEP caratterizzanti, coloro che hanno completato una attività di formazione e nelle combinazioni di questi tre criteri.

In tabella 6 si rappresenta per ogni percorso la percentuale di persone che presenta un determinato criterio di eleggibilità (Lavoro, LEP, formazione) sul totale dei beneficiari, aggregando quindi le sovrapposizioni dei diversi criteri che sono mostrate, disaggregate, in figure 7-11. Il riconteggio delle intersezioni è il motivo per cui la somma delle colonne è superiore a cento e serve per calcolare il peso complessivo di un determinato criterio sui beneficiari di un percorso. Tabella 6 mostra che in tutti i percorsi il criterio dominante è il lavoro, con percentuali di beneficiari che presentano questa caratteristica superiori al 70% nel caso di P1 e P2. Per il percorso 1 anche il criterio LEP è associato a più della metà dei beneficiari, mentre la formazione riguarda ancora un numero di utenti del programma non pienamente soddisfacente. Tra i 674.263 beneficiari del programma che hanno come criterio di eleggibilità unicamente il lavoro (pari al 38,3%), si evidenzia che 188.988 (pari al 28%) ha comunque anche avviato

una politica universale o caratterizzante dopo il patto. Ciò significa che la percentuale di beneficiari occupati che ha trovato lavoro subito dopo la stipula del patto GOL e prima dell'avvio delle successive politiche di attivazione, formazione e inserimento ammonta al 27,6% dei beneficiari e al 15,6% degli individui presi in carico. Si tratta di individui prossimi al mercato del lavoro per i quali l'*assessment* e il patto di servizio GOL (LEP da A a D) si sono rilevati sufficienti per considerare questi soggetti come pienamente occupabili.

	lavoro	LEP	formazione
P1	72,1	64,2	7,5
P2	73,8	16,7	39,1
P3	56,8	16,3	47,9
P4	46,7	46,8	48,3

Tab.6 percentuale di persone che presenta un determinato criterio di eleggibilità (Lavoro, LEP, formazione) sul totale dei beneficiari, suddivisa per percorso.

Nel paragrafo 2.6 si descrive lo stato di avanzamento delle attività per i presi in carico che ancora non sono eleggibili a target che hanno comunque avviato una politica attiva/formativa oppure hanno in corso un rapporto di lavoro. Questi utenti sono definiti “potenziali beneficiari” poiché ci si aspetta che nel breve o medio periodo concorrano al target.

2.3. Target M5C1-3 (secondario): *“Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno il 75 % dei beneficiari deve essere costituito da donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità o persone di età inferiore ai 30 o superiore ai 55 anni”.*

I beneficiari che presentano caratteristiche di vulnerabilità sono 1.488.866, cioè l'84,6% del totale. La percentuale di beneficiari fragili sul totale dei beneficiari per ogni percorso è rappresentata in Figura 12. La percentuale varia dal 75% del percorso 5 al 94,3% del percorso 3. Il percorso 4 ha una percentuale in linea con quella degli altri percorsi (89,8%), indice che questo percorso riesce a cogliere delle caratteristiche di vulnerabilità non sovrapponibili a quelle riportate dal target. Nelle figure da 13 a 16 sono rappresentate le categorie della vulnerabilità suddivise per percorso. Le donne sono in media il 55,1%, i giovani under 30 e le persone over 55 sono il 45,4%, le persone con disabilità rappresentano il 4,5% e i disoccupati di lunga durata il 29%. Come prevedibile, i disoccupati di lunga durata sono un percentuale maggiore nei percorsi 3 e 4 (54,4% e 58,3% rispettivamente).

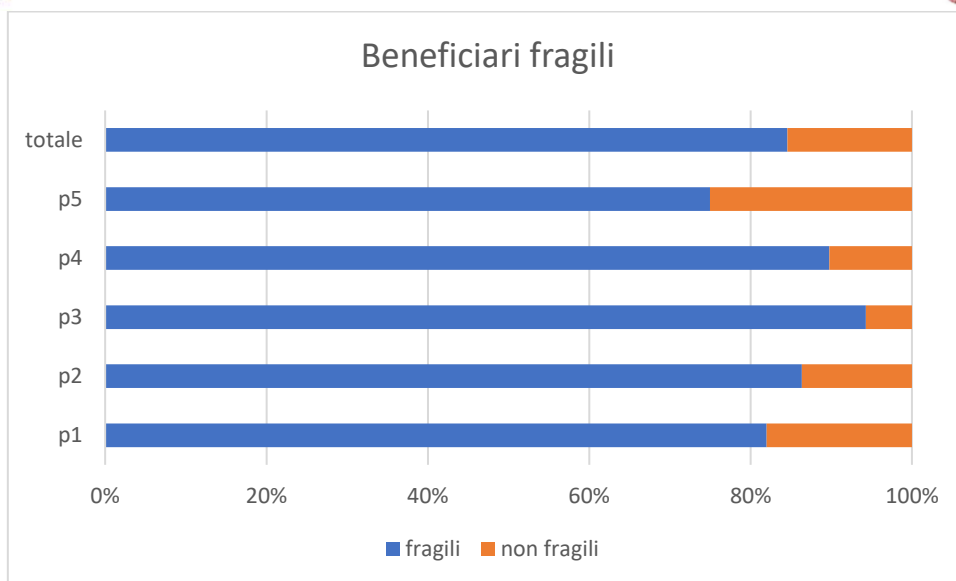


Fig.12 Percentuale di beneficiari fragili sul totale dei beneficiari per ogni percorso

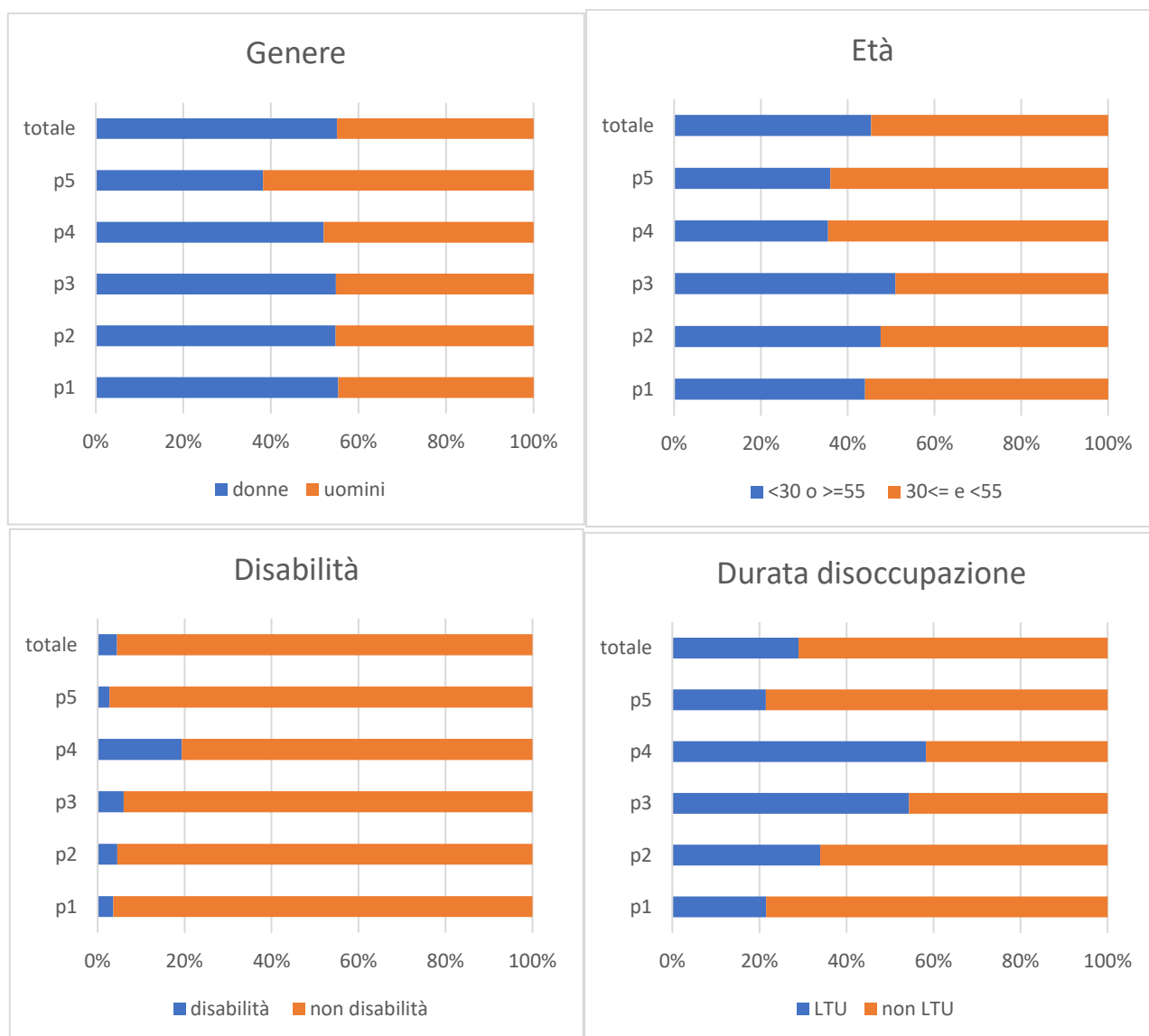


Figure da 13 a 16. Categorie della vulnerabilità suddivise per percorso.

In Fig. 17 si rappresenta la percentuale di beneficiari fragili suddivisa per regione. Le percentuali di tutte le regioni si collocano attorno alla media nazionale. Il valore più basso è registrato dalla Sicilia (79,7%) e quello più alto dalla Valle D'Aosta (87,4%).

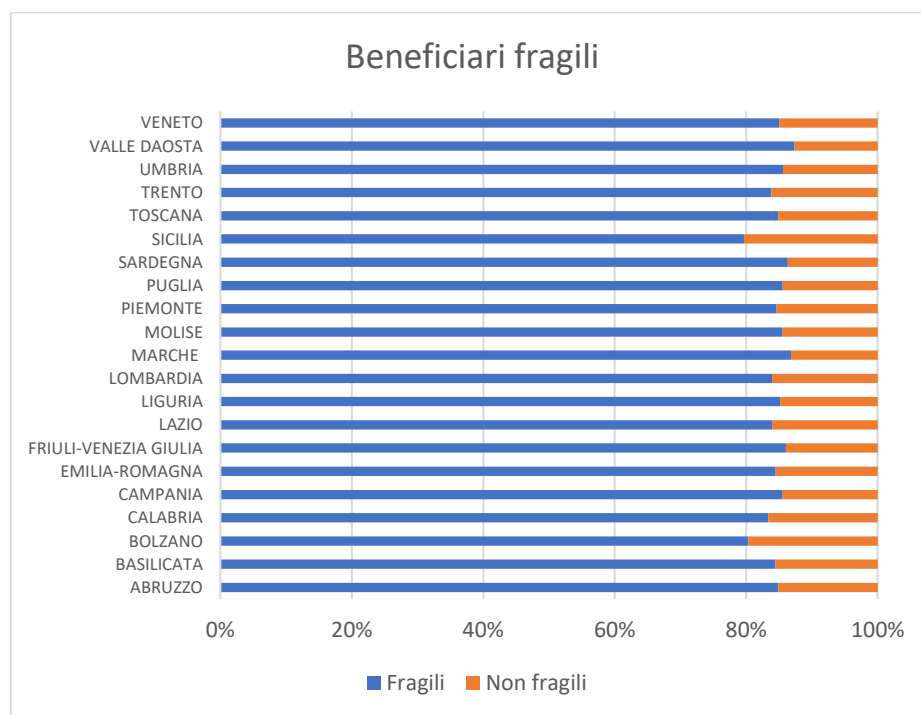


Fig. 17 Percentuale di beneficiari fragili suddivisi per regione.

Nelle figure da 18 a 21 sono rappresentate le categorie della vulnerabilità in ogni regione, calcolate in percentuale rispetto ai beneficiari della regione stessa. In tutte le regioni le donne rappresentano almeno il 50% della platea, ad eccezione di Basilicata (48,8%), Calabria (48,9%) e Sicilia (44,3%). In tutte le regioni le persone under 30 o over 55 rappresentano almeno il 40% della platea, ad eccezione di Abruzzo (39,4%) e Calabria (39,5%). La capacità delle regioni di prendere in carico persone con disabilità presenta una variabilità maggiore rispetto alle categorie già citate, oscillando da 1,4% della platea in Sicilia a 8,7% in Liguria. Un'ampia distribuzione attorno alla media si vede anche per la categoria "durata disoccupazione", i cui valori spaziano da 16,7% dei disoccupati di lunga durata (LTU) sul totale dei beneficiari di GOL in Veneto a 48,3% in Molise. La percentuale dei beneficiari LTU supera il 40% solo in cinque regioni: Puglia, Calabria, Basilicata, Campania, Sardegna e Molise. Questo dato è coerente con quello degli individui presi in carico dal programma, che vede una maggioranza di ingressi nei percorsi 1 e 2, rivolti a persone vicine al mercato del lavoro.

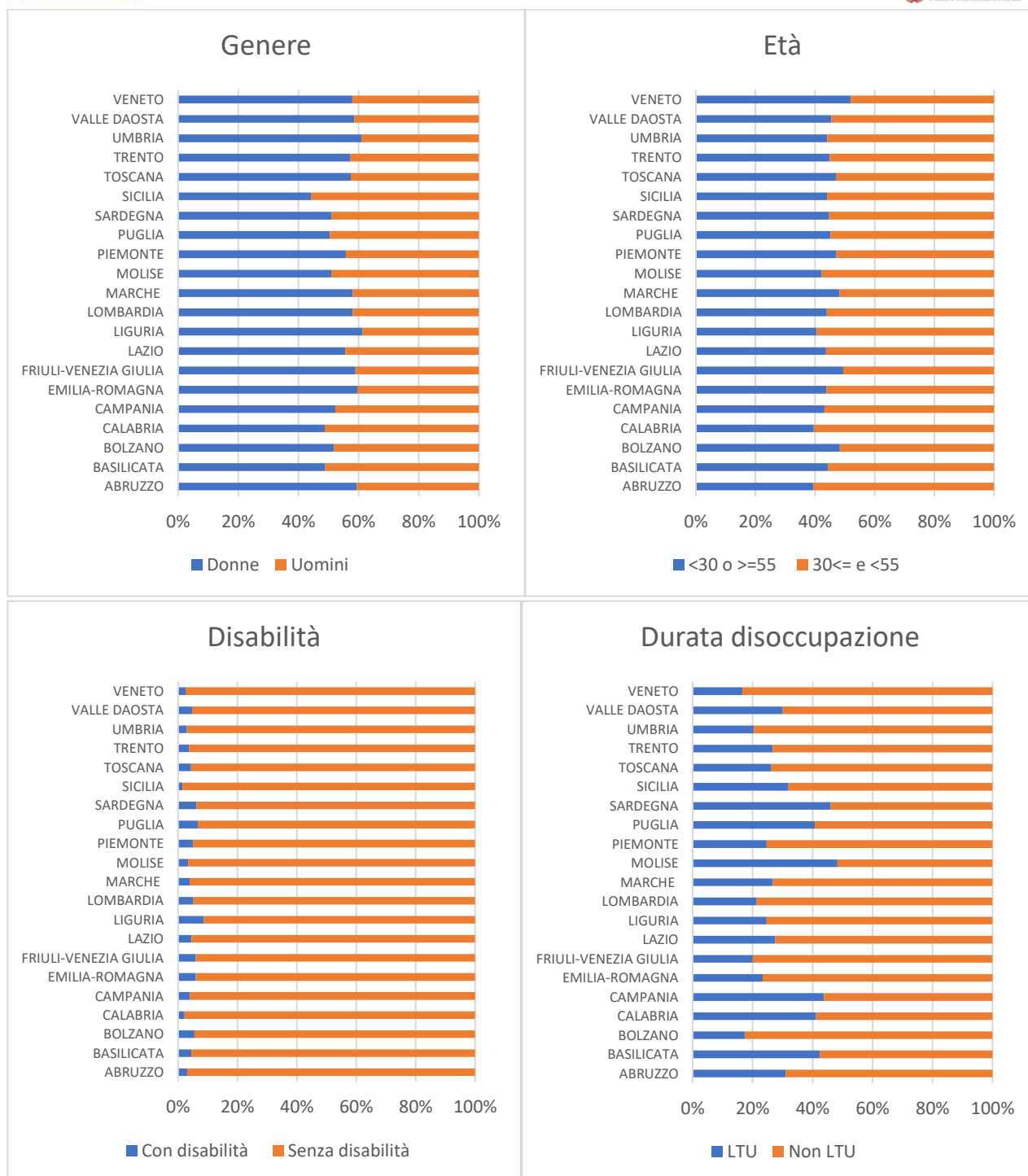


Fig. 18-21 Percentuali di beneficiari fragili sul totale dei beneficiari in ogni regione, divisi per categoria.

2.4. Target M5C1-4 (primario): *La formazione professionale deve essere inclusa nel programma per un quarto dei beneficiari delle ALMPs (800 000 persone in cinque anni). Pertanto, almeno 800 000 dei 3 000 000 di beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) dovrebbero aver partecipato alla formazione professionale.*

Alla data di rilevazione i formati sono 355.609 (cioè il 44,5% del target). Il dato è nettamente in rialzo rispetto a quello del semestre precedente, che riportava un avanzamento rispetto al target pari al 18,4%. L'andamento del target si può vedere in Fig. 22, dove le tre linee riportano l'andamento (tra marzo e novembre) di tre variabili: coloro a cui è stata proposta⁴ formazione (in blu), coloro che hanno iniziato la formazione (in arancione) e coloro che l'hanno conclusa (in grigio). Tutte le variabili mostrano una crescita nel tempo. Per le proposte e gli avvii la crescita rallenta nell'ultimo trimestre rispetto a quelli precedenti, mentre, per la formazione terminata si verifica l'opposto: vi è un netto incremento tra settembre e novembre 2024.

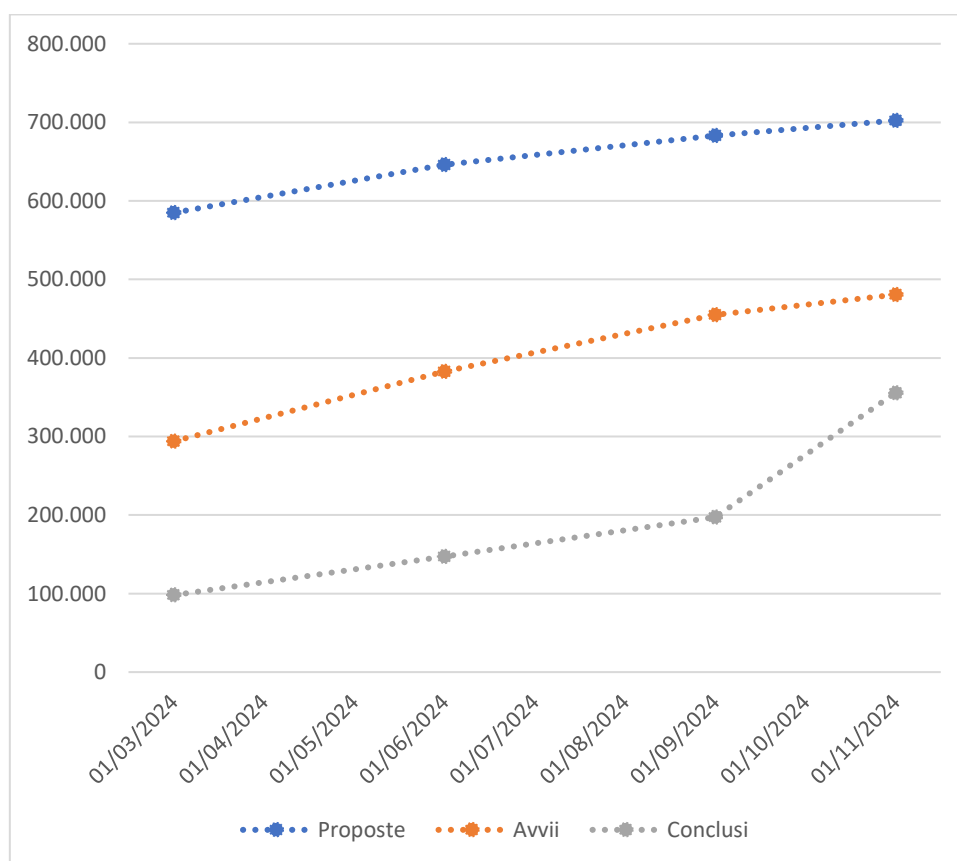


Fig.22 Andamento della formazione da marzo a novembre 2024.

Questo incremento da un lato si spiega con lo sforzo fatto dai soggetti attuatori nell'allineamento dei sistemi informativi regionali dedicati alla formazione con SIU, dall'altro con l'attuazione di alcune misure acceleratorie del programma introdotte con la riforma del programma GOL a marzo 2024. Rispetto all'allineamento dei sistemi informativi regionali con il SIU si sottolinea che tale allineamento è ancora in corso. Al momento, di tutte le persone formate considerate come eleggibili per il target M5C1-4, per

⁴ Le proposte di formazione includono coloro che l'hanno già avviata e conclusa, così come gli avvii alla formazione includono anche coloro che l'hanno già conclusa.

159.564 beneficiari i soggetti attuatori possiedono la completezza delle informazioni e risulta pienamente acquisita dai sistemi informativi regionali la documentazione comprovante le competenze acquisite dai formati (vi è pieno allineamento tra le informazioni registrate in SIU e quelle presenti nei sistemi informativi regionali ed è presente ed archiviata nei sistemi informativi regionali l'attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite); per 177.276 beneficiari è in corso il processo di acquisizione nei sistemi informativi regionali dell'attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite; infine, per 18.769 beneficiari è in corso l'allineamento tra le informazioni registrate in SIU e quelle presenti nei sistemi informativi regionali (al momento l'informazione è presente solo nei sistemi informativi regionali). Rispetto alle misure acceleratorie, invece, si evidenzia il contributo del tirocinio che garantisce un ampliamento dell'offerta formativa, offrendo un notevole contributo agli avvisi alla formazione, come si evince da Fig. 23.

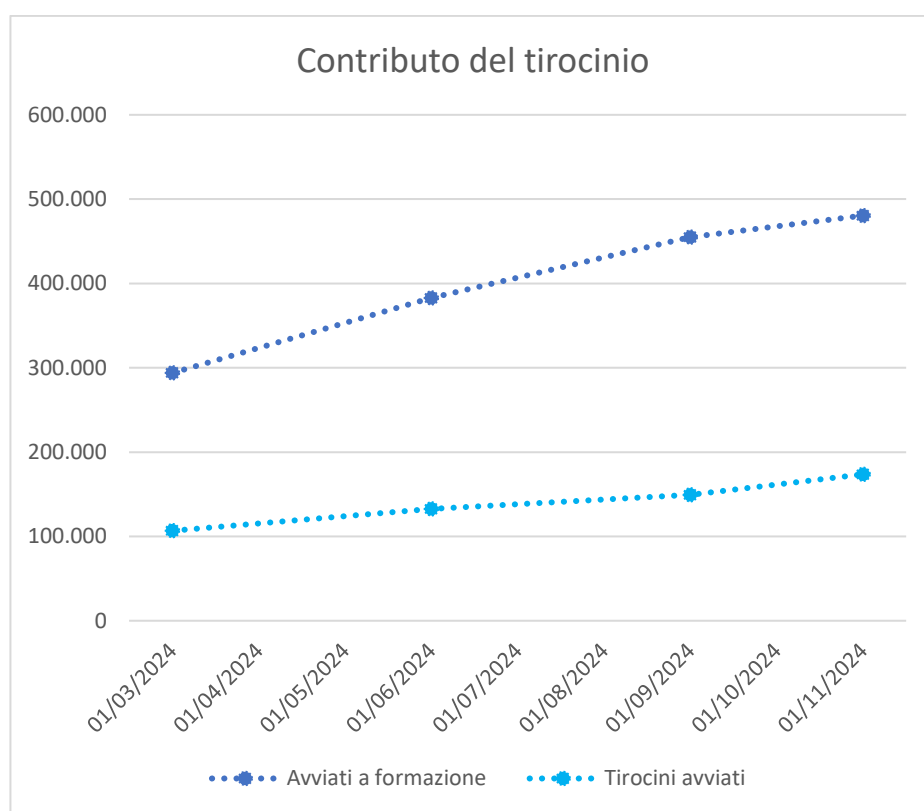


Fig. 23 Contributo del tirocinio agli avviati a formazione

L'incremento della performance del programma si può vedere in Fig. 24, dove è rappresentato l'avanzamento rispetto al target M5C1-4 di ogni regione a giugno 2024 (barra blu) e a novembre 2024 (barra arancione). Tutte le regioni si avvicinano al target di almeno dieci punti percentuali, con una media di 24,5% e cinque regioni che superano il 30% (Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria e Marche).

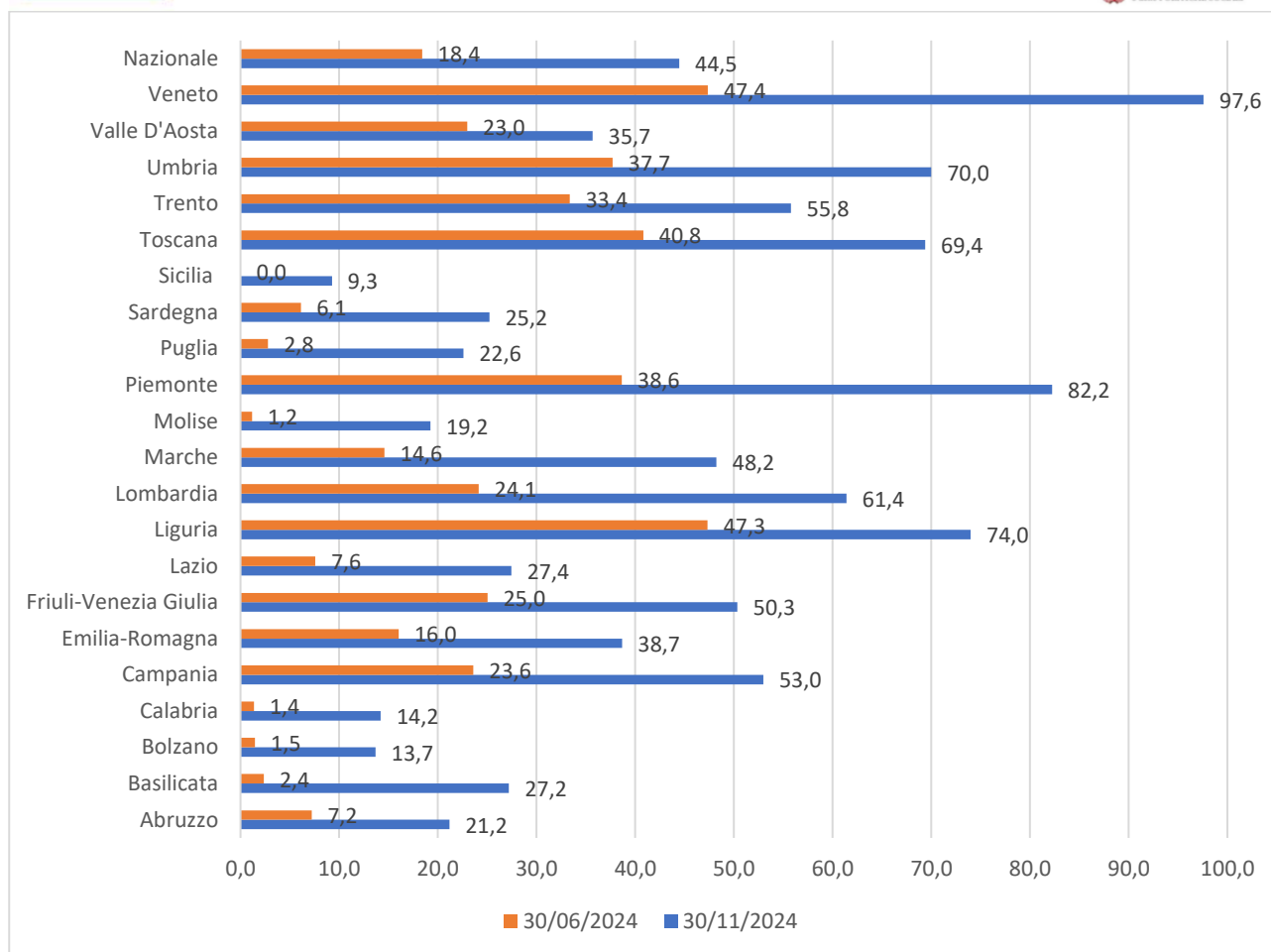


Fig.24 Percentuale di raggiungimento del target M5C1-4 in ogni regione.

2.5. Target M5C1-4 (secondario): *Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno 300 000 di questi beneficiari dovranno aver partecipato a formazioni sulle competenze digitali.*

Relativamente al target secondario “*almeno 300 000 di questi beneficiari dovranno aver partecipato a formazioni sulle competenze digitali*” i formati digitali sono 180.310, cioè il 60,1% del target secondario M5C1-4 di formati digitali da conseguire e rappresentano il 50,7% dei formati complessivi. In Fig. 25 è rappresentata la percentuale di formati digitali sul totale dei formati. Si vede come, in tutti i percorsi, la formazione inclusiva di competenze digitali rappresenti più del 40% dell'attività formativa, in linea con quanto richiesto dagli obiettivi europei, ad eccezione del percorso 1 per il quale si attesta al 33,6%.

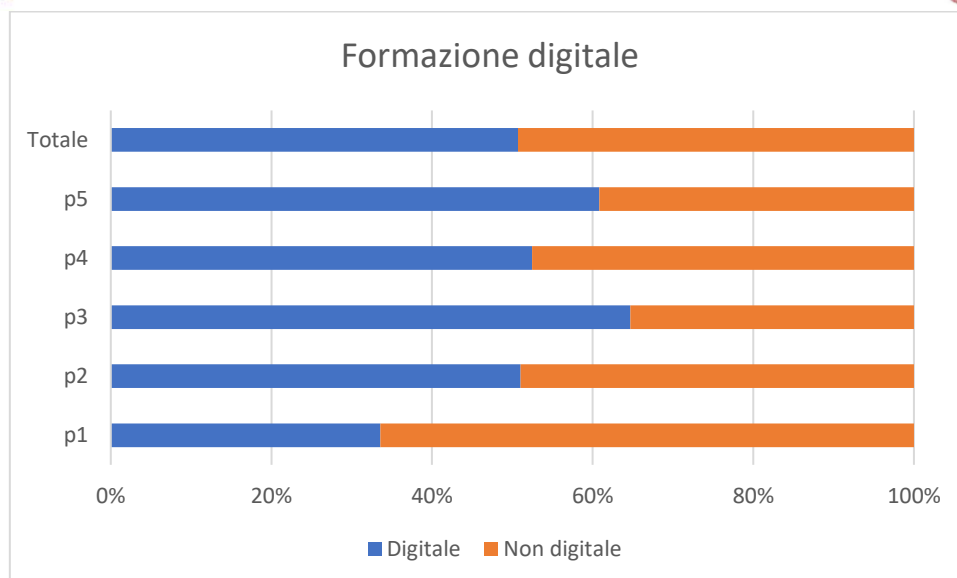


Fig.25 Percentuale di attività formative dedicate o inclusive di competenze digitali, sul totale delle attività formative, in ogni percorso.

2.6. Beneficiari potenziali

Relativamente ai due target esaminati si analizza ora la possibilità di recupero del sistema. Tab. 7 riporta per ogni regione coloro che hanno trovato un'occupazione dopo la presa in carico (colonna 2), hanno avviato i LEP caratterizzanti (colonna 3) o la formazione (colonna 4). Infine, si riporta chi ha una attività formativa in stato proposta⁵ (colonna 5). Le prime tre colonne rappresentano coloro che non sono ancora valorizzabili a target ma hanno uno stato di attività avanzato e potranno essere valorizzati nel breve periodo. Per quanto riguarda il target M5C1-3 le tre colonne non sono sommabili, in quanto la stessa persona può essere potenziale beneficiario per più criteri di eleggibilità. Per quanto riguarda invece il target M5C1-4, la colonna 4 rappresenta l'effettivo margine di recupero a breve termine dell'avanzamento rispetto al target, che risulta essere pari ad una percentuale aggiuntiva del 15,6%. La formazione in stato proposta (colonna 5) rappresenta anche essa un margine di recupero del target, che però è previsto su tempistiche di medio periodo, in quanto le attività formative non sono ancora iniziate. Alla data di rilevazione questo margine di recupero è pari al 27,7%.

REGIONE	In stato "avvio"			In stato "proposta"
	lavoro	LEP caratterizzanti	formazione	formazione
ABRUZZO	5.792	8.562	921	4.411
BASILICATA	4.386	165	1.650	1.590
BOLZANO	637	162	160	531
CALABRIA	13.783	20.873	5.319	27.305

⁵ A differenza che in Fig. 22 in questo caso la formazione in stato proposta non contiene coloro che hanno anche poi avviato o concluso l'attività formativa, così come la formazione avviata non include coloro che hanno concluso la formazione.



CAMPANIA	35.763	12.110	35.945	53.151
EMILIA-ROMAGNA	16.809	38.075	21.206	17.075
FRIULI-VENEZIA- GIULIA	2.009	2.314	482	4.881
LAZIO	21.747	573	7.347	18.082
LIGURIA	3.946	4.816	1.148	3.895
LOMBARDIA	26.174	27.690	7.820	8.535
MARCHE	11.350	28.903	2.391	2.866
MOLISE	1.135	0	675	1
PIEMONTE	14.728	16.193	6.703	16.690
PUGLIA	39.938	12.237	8.100	27.595
SARDEGNA	11.302	4.899	2.160	3.431
SICILIA	51.513	1.081	14.544	14.975
TOSCANA	5.454	5.630	3.036	6.938
TRENTO	1.035	1.976	168	1.484
UMBRIA	2.619	3.406	614	5.069
VALLEDAOSTA	299	49	42	105
VENETO	9.902	42.922	4.493	3.164
totale	280.321	232.636	124.924	221.774

Tab.7 Utenti con attività in stato di “avvio” e in stato “proposta”.